

Università degli Studi di Perugia

Facoltà di Ingegneria

Master Universitario di secondo livello

IN

*Management della riqualificazione urbana:
strumenti per il recupero, la gestione e la
valorizzazione del costruito
“Master INPDAP Certificated”*

Regolamento didattico

ART. 1 - ISTITUZIONE

Ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo dei corsi per master universitario e del D.M. n. 270/2004, presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia è istituito, per l'a.a. 2011/12, il Master di secondo livello in « Management della riqualificazione urbana: strumenti per il recupero, la gestione e la valorizzazione del costruito ».

Il Master si inserisce nelle attività di formazione finalizzate a formare una figura specializzate nelle attività di cui al contesto normativo definito dalla dalla L.R. 11/2005 “Norme in materia di governo del territorio: pianificazione urbanistica comunale” e norme collegate. Le aree tematiche affrontate sono quelle del diritto amministrativo, diritto urbanistico, urbanistica, tecnica e pianificazione urbanistica, infrastrutture e reti tecnologiche, ingegneria strutturale, ingegneria sismica, sostenibilità energetica degli edifici, estimo e valutazione dei programmi e dei progetti.

Un altro aspetto peculiare è la possibilità di effettuare stage formativi enti ed aziende partner.

Il Master è classificato come “Master Inpdap Certificated”, e in quanto tale sono disponibili borse di studio finanziate da INPDAP come nel seguito specificato.

ART. 2 - OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

Il Master di secondo livello in « Management della riqualificazione urbana: strumenti per il recupero, la gestione e la valorizzazione del costruito », di durata annuale, si articola in 68 crediti formativi e si propone di fornire competenze specifiche ai laureati della macro area riconosciuta dal MIUR di ingegneria civile e architettura (vecchio ordinamento, specialistica, magistrale) nell'ambito del diritto amministrativo, diritto urbanistico, urbanistica, tecnica e pianificazione urbanistica, infrastrutture e reti tecnologiche, ingegneria strutturale, ingegneria sismica, sostenibilità energetica degli edifici, estimo e valutazione dei programmi e dei progetti.

Il contesto normativo definito dalla dalla L.R. 11/2005 “Norme in materia di governo del territorio: pianificazione urbanistica comunale”, insieme al Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative al Codice dell'Ambiente (D.lgs. 152/2006), e con il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 con il quale viene promulgato il Regolamento di esecuzione ed attuazione «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» (D.lgs. 163/2006), fornisce gli strumenti per una gestione virtuosa del territorio ma genera, allo stesso

tempo, una forte domanda di qualificazione professionale tanto nel settore pubblico quanto in quello privato.

In particolare il tema della riqualificazione urbana, della valorizzazione del patrimonio pubblico (incluso quello demaniale), della messa in sicurezza del territorio, declinato nelle varie forme e trattato nei vari strumenti previsti, può fare riferimento alle innovazioni legislative per sopperire alla drammatica carenza di risorse del settore pubblico. In particolare è possibile rendere disponibili risorse create dalla pianificazione urbanistica con il cosiddetto *planning gain* (ovvero interventi di compensazione reale negoziati nell'ambito di progetti di sviluppo immobiliare) secondo un principio giuridico fondamentale che contempla che la rendita possa essere acquisita dal pubblico per obiettivi di pubblica utilità ovvero utilizzare investimenti di natura privatistica funzionali allo sviluppo di iniziative di interesse generale (attraverso il *Project Financing*, come disciplinato dal sopra richiamato Codice dei contratti pubblici e mediante iniziative di Partenariato-pubblico-privato-PPP).

Moderne tecniche di riqualificazione, valorizzazione e rivitalizzazione sono necessarie per implementare interventi qualificati ed economicamente sostenibili sia nell'ambito del patrimonio edilizio esistente (pubblico, di proprietà di enti gestori previdenziali, imprese e privati) sia nei casi finalizzati alla realizzazione o ammodernamento di infrastrutture, spazi pubblici, servizi e reti tecnologiche, ovvero interventi per la sicurezza e l'accessibilità urbana e territoriale e per l'housing sociale.

Parte sostanziale del richiesto approccio olistico è il management dei processi (comprendente l'ideazione, la progettazione, la promozione e la gestione di iniziative per accordi pubblico-privato) al fine di incoraggiare, anche in presenza di risorse finanziarie limitate, progetti di valorizzazione e programmi di riqualificazione urbana pienamente rispondenti al quadro normativo nazionale/regionale e concretamente attuabili sulla base di regole certe, trasparenti e condivise. Progetti che possano essere effettivamente realizzati con il coinvolgimento di soggetti investitori e/o finanziatori in quanto economicamente sostenibili.

In questo contesto una figura professionale che sappia promuovere progetti con la capacità di temperare le istanze pubbliche e quelle private, risponderebbe senz'altro ad una domanda forte del mondo del lavoro.

ART. 3 - ACCESSO E DURATA DEL MASTER

Nel rispetto del vigente Regolamento d'Ateneo per i corsi per Master universitario e del D.M. n. 270/2004, il presente Master si configura come Master di secondo livello avrà durata annuale e si svolgerà nell'a.a. 2011/12. L'accesso al Master è riservato in via prioritaria ai laureati in

«Ingegneria civile» (Classe LM-23), «Ingegneria dei sistemi edilizi» (Classe LM-24), «Architettura del paesaggio» (Classe LM-3), «Ingegneria per l'ambiente e il territorio» (Classe LM-35), «Architettura e ingegneria edile-architettura» (Classe LM-4 e LM-4 C.U.), «Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale» (Classe LM-48), ed equivalenti secondo precedenti ordinamenti.

Il Consiglio Direttivo può ammettere, inoltre, possessori di lauree appartenenti ad altre classi, previa valutazione dei curriculum formativi, riconosciuti idonei sulla base delle modalità di ammissione. Il master è aperto anche ai possessori di altro titolo equipollente conseguito all'estero in discipline e tematiche attinenti, purché riconosciute idonee in base alla normativa vigente.

La quota d'iscrizione è pari ad Euro 8.000,00. La stessa potrà essere corrisposta secondo le seguenti modalità:

- Euro 4.000,00, da versare entro la data di scadenza fissata nel bando per l'immatricolazione;

- Euro 4.000,00, da versare entro il 30 novembre 2012.

Per l'attivazione del Master sarà necessario il raggiungimento del numero minimo di 15 iscritti; il numero massimo sarà di 35 partecipanti.

Sono previste fino ad un massimo di 20 borse di studio riservate in favore degli utenti insindacabilmente indicati da INPDAP, che curerà la pubblicazione e la promozione del bando per il conferimento della totalità delle borse di studio, la raccolta delle domande di partecipazione al suddetto concorso, verificando i requisiti di ammissibilità dei candidati al beneficio, redige le graduatorie definitive di assegnazione delle borse di studio e le comunica all'Ateneo. Si precisa che l'iscritto con borsa di studio INPDAP si impegna, nel caso in cui abbandoni il master, a versare personalmente all'Ateneo di Perugia la differenza tra la tassa di iscrizione e quanto eventualmente già versato da INPDAP.

L'ammissione è subordinata all'espletamento di una selezione per titoli ed esame volta a verificare il possesso da parte dei candidati delle conoscenze di base indispensabili per partecipare al corso.

Il Consiglio Direttivo procederà a nominare una Commissione al fine di procedere alla selezione e alla redazione della graduatoria di merito degli ammessi.

I criteri di attribuzione dei punteggi per i titoli sono i seguenti: voto di laurea fino a 102= 10 punti; da 103 a 105=20 punti; da 106 a 109=40 punti; 110=45 punti; 110 e lode=50 punti.

L'esame attribuisce fino a 50 punti.

ART. 4 – ORGANI DEL MASTER

Organi del Master sono il Collegio dei docenti, il Consiglio Direttivo e il Direttore.

Il Consiglio Direttivo è costituito ed opera sensi dell'art. 4 comma 5° del Regolamento dei Corsi per Master Universitari dell'Università degli Studi di Perugia.

Il Consiglio Direttivo provvede, inoltre, all'organizzazione di conferenze e seminari di docenti di altre Università e di esperti provenienti dal mondo professionale, dal mondo produttivo e dalle istituzioni.

ART. 5 - ATTIVITÀ FORMATIVE E CREDITI CORRISPONDENTI

La durata del Corso per il conseguimento del titolo di Master è di 1700 così ripartite: 800 ore di attività didattica così ripartite 400 ore di lezioni ed esercitazioni in aula, 350 ore di lavoro di gruppo e progetti applicativi, 50 ore di seminari e workshop, e 700 ore per la partecipazione al periodo di stage e 200 per l'elaborato e la prova finale.

Al raggiungimento degli obiettivi e alla maturazione delle conoscenze e capacità operative e relazionali di cui all'art. 2, corrisponde il conseguimento di 68 crediti formativi universitari.

In particolare, la ripartizione fra i crediti formativi è la seguente:

32 crediti formativi per attività didattica frontale, assistita/laboratoriale e studio individuale;

28 crediti formativi per lo stage;

8 crediti per l'elaborato e la prova finale.

Le attività formative del corso di Master sono articolate in moduli, come da programma. Non è previsto il riconoscimento di crediti per esami già sostenuti nei corsi di studio precedenti seguiti dagli iscritti.

PROGRAMMA DEL MASTER

Modulo	Titolo	Contenuti
1 -	Urbanistica e riqualificazione: i temi generali	L'urbanistica e il tema del recupero urbano. Dal recupero del patrimonio edilizio residenziale al recupero urbano. Dal recupero alla riqualificazione urbana, dal recupero dei centri storici alla riqualificazione delle periferie. Dalla riqualificazione alla rigenerazione urbana: equità, efficienza, sostenibilità.
2 -	Gli strumenti giuridico-normativi	Ius aedificandi, esproprio, vincoli, interazione pubblico privato, procedimenti amministrativi e procedure complesse. Principali normative nazionali e regionali riferite al recupero.
3 -	La riqualificazione urbana. I temi e i modelli di intervento	Il problema abitativo in Europa e in Italia: forme, processi e politiche di intervento. Il fenomeno della segregazione sociale. Il recupero dei paesaggi antichi: tecniche, metodologie, esperienze, strumenti e politiche. L'intervento nella città storica. Una nuova liaison strategica nella riqualificazione/rigenerazione: urbanistica & commercio.
4 -	Strumenti operativi e esperienze di riqualificazione	Le forme dell'intervento pubblico. Programmi integrati di intervento; PRU; PRQ; PRQSS; PIC Urban; i Contratti di quartiere; i PRUSST. La riqualificazione delle periferie, la domanda di qualità e il ruolo degli spazi collettivi. Il recupero dei quartieri di edilizia residenziale pubblica. L'efficacia delle politiche e le problematiche emergenti: progettualità, intenzioni, esiti -bilanci. Alcune altre esperienze regionali significative.

5 -	Rischio urbano e territoriale	Vulnerabilità dei sistemi complessi. Edifici e infrastrutture strategiche, riabilitazione strutturale. Il restauro nella riqualificazione urbana. Rischio idraulico e infrastrutture idrauliche. Rischio geotecnico e frane. Riqualificazione urbana e risparmio energetico. Restituzione grafica delle emergenze.
6 -	Economia ed estimo	Economia urbana e estimo. Valutazione dei programmi e dei progetti.

Seminari e workshop

Formazione sul campo; stages e tirocini presso pubbliche amministrazioni o primarie società si servizi

Prova finale

Al termine del corso, i candidati in regola con gli adempimenti formali e sostanziali (tasse, frequenze, etc...) dovranno sostenere, di fronte ad una Commissione composta dai docenti del Master e scelta dal Consiglio Direttivo, una prova finale così articolata:

Illustrazione e discussione di un project work formativo professionalizzante, svolto presso una azienda o ente convenzionati durante l'intera durata del master o corso.

A coloro i quali supereranno l'esame finale sarà rilasciato il titolo di diploma universitario di Master di secondo livello in "Management della riqualificazione urbana: strumenti per il recupero, la gestione e la valorizzazione del costruito" firmato dal Rettore dell'Università degli Studi di Perugia, e verranno attribuiti 68 CFU.

I 28 crediti formativi relativi agli stage ed i 8 per la preparazione della tesi di Master potranno svolgersi, oltre che presso l'Università degli Studi di Perugia e le sedi consociate, anche presso altre strutture convenzionate, ai sensi della Legge n. 196 del 24/6/1997 e del Decreto attuativo n. 142 del 25/3/1998.

ART. 6 - FREQUENZA

La frequenza di almeno l'80% delle attività d'aula, di laboratorio e di stage è obbligatoria ed il conseguimento dei crediti è subordinato alla verifica delle competenze acquisite oltre che delle frequenze. Nel caso di assenze superiori ai limiti indicati, non accumulabili comunque in un unico modulo, il Consiglio Direttivo dovrà accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi e stabilire la necessità di eventuali ulteriori attività da parte del candidato.